

La kermesse Tra stand, suoni e colori

Colori e canti per Capodanno dei bengalesi

Il Boishakhi Mela offre soprattutto l'occasione per ribadire i diritti negati

Nella Capasso

SANT'ANTIMO. Il Capodanno è festa di rigenerazione, è un rito di passaggio, un momento in cui si stilano bilanci e si tessono buoni propositi. C'è anche questo aspetto nei festeggiamenti organizzati dalla comunità bengalese che celebra, da ieri e fino a questa sera, l'ingresso del nuovo anno, il 1421, secondo il calendario del Bangladesh.

Il Boishakhi Mela, la Festa del Boishak, il primo mese dell'anno, propone, nel piazzale di via Marconi, concesso dal comune ed allestito anche grazie a Protezione Civile e Polizia Locale, i riti e le tradizioni dei bengalesi, con la partecipazione di comunità provenienti da tutta la Campania, che vivono per due giorni la suggestione di un angolo di Bangladesh.

Ma non è solo un momento di intrattenimento, non si tratta di una nostalgica celebrazione della propria identità, ma è anche l'occasione per i bengalesi di svelarsi pienamente, per mostrare da dove arrivi una comunità su cui si sono accesi i riflettori da diversi mesi, al punto da approdare all'Istituto Universitario Orientale, come soggetto di

una riflessione.

Parte di quelle persone che sono impegnate in questi due giorni a mettere in mostra le proprie origini culturali, l'elegante e colorata foggia degli abiti, dei monili, le usanze culinarie, l'arte, da sei mesi si sta ribellando allo sfruttamento nelle fabbriche tessili dell'area a Nord di Napoli. Supportati dall'associazione «Antirazzista ed Interetnica 3 Febbraio», alcuni bengalesi sono ricorsi al giudice del lavoro ed hanno manifestato, in diverse occasioni, nella città in cui numerosi hanno scelto di vivere, Sant'Antimo, contro chi li costringe a turni di lavoro massacranti, a paghe da fame. Hanno gridato il loro desiderio di una vita normale, hanno chiesto solidarietà ai cittadini ed alle istituzioni.

La loro esposizione sta sortendo effetti, la loro battaglia è ormai nota anche a livello nazionale, ed ha fornito elementi validi alle forze dell'ordine per intervenire. Fabbriche chiuse, strutture e merci sequestrate, datori di lavoro denunciati e sanzionati: sta accadendo a più riprese, a Grumo Nevano, ma anche, due giorni fa, a Poggioreale, con l'interruzione di uno sfruttamento che ha il sapore di un nuovo schiavismo. Ed è per questo motivo che domani, dalle 10,30 alle 13 nella sala conferenze dell'I.U.O., in via Partenope 10.a, due docenti, ordinari di diritto internazionale, De Sena, dell'Università Cattolica di Milano, e Cataldi, dell'I.U.O., con

terrurazione di uno sfruttamento che ha il sapore di un nuovo schiavismo. Ed è per questo motivo che domani, dalle 10,30 alle 13 nella sala conferenze dell'I.U.O., in via Partenope 10.a, due docenti, ordinari di diritto internazionale, De Sena, dell'Università Cattolica di Milano, e Cataldi, dell'I.U.O., con

L'obiettivo
Dall'hinterland partenopeo prosegue la battaglia per migliorare le condizioni di lavoro



La festa
Il corteo variopinto di donne per le vie di Sant'Antimo per festeggiare il Capodanno bengalese ma anche una occasione per rilanciare l'attenzione sui diritti

l'associazione «3 F» e don Tonino Palmese di «Liberia», discuteranno della protesta partita dai lavoratori bengalesi che vivono a Sant'Antimo.

«Questa vicenda ha raccolto solidarietà tra tante persone ed ora vede anche l'interesse del mondo accademico. Vogliamo che questo esempio vincente e coraggioso sia riflettuto e promosso come esempio di unione per tutti coloro che vivono in queste situazioni», fanno sapere da «3 F». È un sabato pomeriggio uggioso, quello che accoglie i bengalesi che raggiungono la periferia della città a pie-

di, con le auto, con i mezzi pubblici. Pioggia e schiarite non fermano un popolo che fa del colore sgargiante dei suoi abiti, dei profumi intensi delle spezie che arricchiscono il suo cibo un motivo guida. Ed il colore invade il piazzale di via Marconi quando salgono sul palco ballerini, cantanti, suonatori, attori. Un percorso avvincente tra gli stand, che offrono prodotti tipici di ogni genere, soprattutto per chi di questa comunità silenziosa e sfuggente vuole saperne di più. Oggi si replica, fino a tarda serata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pomigliano

Salta la nomina del comandante della polizia municipale

Lucia Allocca

POMIGLIANO D'ARCO. Pomigliano è un territorio difficile, ma probabilmente il vicino comune di Casalnuovo lo è di più tanto da non poter fare a meno di una guida privando la locale tenenza dei Carabinieri del suo attuale comandante, il luogotenente Fernando de Solda. Queste, in sintesi, le motivazioni adottate dal Ministero della Difesa che non ha dato il palcat definitivo al sottufficiale della Benemerita per poter svestire la fiamma, usufruendo comunque dell'aspettativa, ed indossare il grado di Tenente Colonnello in qualità di primo uomo del corpo di polizia municipale di Pomigliano d'Arco. Una nota chiara ed utile a sciogliere ogni riserva in merito alla tanto discussa nomina che nei mesi scorsi sembrava invece essere stata concretizzata. Presentando un brillante curriculum rispondente pienamente ai requisiti richiesti dall'avviso pubblico emanato dall'esecutivo di centro destra guidato dal primo cittadino Lello Russo, infatti, il luogotenente Fernando De Solda, aveva ottenuto lo scorso gennaio l'incarico di dirigente presso il comune di Pomigliano, e già a marzo avrebbe dovuto indossare la divisa dei caschi bianchi. Ciò non è mai avvenuto ed oggi a distanza di mesi, il riserbo è stato sciolto e supportato da motivazioni precise. Il sottufficiale quindi resterà ancora al comando della tenenza di Casalnuovo, territorio che necessita di controllo e supervisione per le problematiche relative all'ordine ed alla sicurezza pubblica, mentre per Pomigliano bisognerà attendere l'arrivo di un nuovo comandante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giuseppe Vesuviano

L'operazione



Cinese in casa sequestrata tenta di corrompere i carabinieri: arrestato

I carabinieri della stazione di Striano hanno arrestato per istigazione alla corruzione e violazione dei sigilli Liu Jing, 31enne di nazionalità cinese.

Il 31enne, insieme ad altri 4 connazionali denunciati in stato di libertà per violazione dei sigilli, è stato sorpreso dai militari all'interno di un opificio per la produzione di capi d'abbigliamento che era stato sequestrato il 20 dicembre scorso. L'uomo, per indurre gli agenti ad omettere il controllo, gli ha offerto la somma di 500 euro. Era convinto così di poter mettere a tacere una questione, quella delle fabbriche lager sulle quale le forze dell'ordine sono particolarmente attive nell'hinterland partenopeo con sequestri e arresti quasi quotidiani e spesso gli episodi coinvolgono proprio esponenti della comunità cinese. Durante le operazioni è stato denunciato a piede libero anche un 33enne di Ottaviano sorpreso alla guida di un furgone mentre scaricava in più punti lungo la strada scarti di lavorazione tessile prelevati poco prima dallo stesso opificio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Maggio ancora» ciclo di incontri tra arte, cultura e mostre in strada

L'iniziativa

Primo appuntamento del festival oggi l'incontro con lo scrittore Bruno Arpaia e le sue opere

Pino Cerciello

SAN GIUSEPPE VESUVIANO. Al via oggi la sesta edizione del «Maggio Ancora», il festival di arte, musica e cultura organizzato da VoceNueva. Un mese di appuntamenti che vedrà impegnati a San Giuseppe Vesuviano artisti e scrittori tra ecodomeniche dedicate ai bambini, con laboratori creativi sui temi della sostenibilità e della tutela dell'ambiente. Il primo incontro è in programma oggi alle diciotto, in Via Murialdo, con Bruno Arpaia, scrittore che ha avuto i natali nella vicina Ottaviano, che presenterà il suo ultimo romanzo: «Prima della battaglia. Un'indagine del commissario Malinconico». Bruno Arpaia, dopo aver frequentato gli studi scolastici nella provincia vesuviana, è divenuto un importante romanziere, giornalista, consulente editoriale e traduttore di letteratura spagnola e latinoamericana. Ha pubblicato diversi romanzi che hanno ottenuto numerosi riconoscimenti: Premio Hammet Italia 1997 per Tempo perso; Premio Selezione Campiello 2001 e Premio Alassio Centolibri - Un autore per l'Europa 2001 per L'angelo della storia; Premio Napoli e Premio Letterario Giovanni Comisso 2006 per Il passato davanti a noi; Premio Merck Serono e finalista al Premio Strega per L'energia del vuoto. Ha pubblica-



L'incontro
Primo appuntamento con Bruno Arpaia

to anche i romanzi I forestieri e Il futuro in punta di piedi. Il 10 Maggio sarà la volta di Peppe Lanzetta, poliedrico artista napoletano, l'incontro avrà come focus due dei suoi lavori: «Sognando l'Avana» e la nuova edizione di «Figli di un Bronx minore», a vent'anni dalla sua prima pubblicazione. Il festival prosegue il 17 maggio con il dibattito alla presenza del giornalista, scrittore e politico sul suo libro «Disonorevoli. Politica e Camorra: Matrimonio all'italiana».

Come nella precedente edizione, il «Maggio Ancora» avrà anche appuntamenti all'aperto. L'11 e il 18 maggio ci saranno due ecodomeniche, dedicate ai bambini con laboratori creativi sui temi della sostenibilità e della tutela dell'ambiente. Si chiude il 1° giugno con la «Urban Parade: Espressioni artistiche di strada», novità assoluta di questa edizione, che porterà nel rione Belvedere le performance di giovani artisti e appassionati di skate, un colorato mercatino hipster e musicisti Hip hop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa



«Vivere meglio» un vademecum per la postura corretta

SAN GIUSEPPE VESUVIANO. «Accorgimenti e consigli per un corpo dritto e senza dolori». L'appuntamento è per lunedì 5 maggio alle ore 18,30, presso l'aula consiliare del Palazzo Municipale di San Giuseppe vesuviano. Un'opportunità per i cittadini, ragazzi compresi, di chiedere consigli per vivere meglio. Le argomentazioni saranno tante, dal peso degli zainetti a scuola al modo di stare seduti nel banco. Dal volume e consistenza del cuscino su cui poggiamo la testa ogni sera, fino al modo di camminare. A rispondere a tutte le domande sarà Antonio Ambrosio, osteopata e posturologo, l'ortopedico e traumatologo Antonio Russo, che argomenterà sulle svariate problematiche degli incidenti sportivi causati dalla cattiva postura, Gaetano Imparato della Gazzetta dello Sport, relazionerà sugli sportivi, in particolare modo approfondendo il settore dei calciatori, che nonostante le ore di preparazione sono soggetti ad atteggiamenti posturali errati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA